

ASSOCIAZIONE Cucchini news



Notiziario dell'Associazione Cucchini Onlus • Sollievo e assistenza al malato e alla sua famiglia

Iscr. Trib. di Belluno N°14 / 2009 - Stampa: Tipografia Piave Srl BL - Direttore responsabile: Lorenzo Sperti - In redazione: Dino Bridda - Poste italiane Spa, sped. in A.P. DL 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1, c. 2, DCB BL - Recapito: presso Hospice Casa Tua Due, Ospedale San Martino, Viale Europa, Belluno - Tel. e fax 0437 516666 - e-mail: segreteria@associazionecucchini.it

MAGGIO 2016
ANNO VIII - N. 1

L'EDITORIALE

Siamo già nella "rete" del futuro...

Tutti noi stiamo riflettendo sui cambiamenti epocali che stiamo vivendo e, quando parliamo con le persone della generazione precedente, ci rendiamo conto che i pilastri, i fondamenti e i punti fermi su cui facevamo riferimento sono scomparsi.

La rivoluzione informatica, l'economia planetaria, la non politica e gli scandali che si ripetono, ci trasmettono un senso di vuoto e di smarrimento.

Oggi è tutto labile, tutto "liquido", a cominciare dalla famiglia sempre più disunita e formata spesso solamente da una o due persone. Oggi ci conforta solo il dare e il fare di Papa Francesco, che riflette a fondo sulla deriva materialistica e che riesce ad essere l'unico riferimento per la società e per le nostre esistenze, siamo credenti o meno.

Credo che spesso non ci rendiamo nemmeno conto di questo cambiamento che ci rende fragili e insicuri, una marea di innovazioni spesso subdole, che riceviamo dall'esterno e che entrano nel nostro quotidiano e che, a volte, generano comportamenti devianti.

Siamo in balia di cellulari e web, la rivoluzione silenziosa che ha cambiato le nostre vite

e da cui oramai dipendiamo completamente. I social network invadono le nostre famiglie, soprattutto i più giovani che oramai comunicano tra loro senza nessuna riflessione di fondo, senza un confronto costruttivo su argomenti delicati, fragili e importanti.

Oggi con un certo tipo di occhiali possiamo pianificare un viaggio, un abbigliamento particolare tiene monitorato il nostro stato di salute, un orologio riceve e invia posta e messaggi, con una semplice appendice di ogni cellulare vediamo un aereo che ci sorvola da dove arriva e dove va: che cosa sarà la prossima novità già da domani?

Ci preoccupano i velocissimi processi di innovazione tecnologica e delle comunicazioni a cui non riusciamo a sottrarci. Credo tuttavia, che dovremmo cogliere la positività di questa tecnologia, non subirla passivamente, ma stimolarne l'uso perché porta dei vantaggi comunque per chi la sa utilizzare a dovere.

Accanto al giornale *Cucchini News* non a caso anche la nostra Associazione, recentemente, si è iscritta al social network Facebook per riuscire a comunicare meglio, e in tempo reale, a diffondere notizie, stimolare e condi-

videre con tutti voi, la nostra opera. Ciò rafforzerà ulteriormente il legame che tiene unita la nostra Associazione con l'intera comunità. Parlando della buona sanità bellunese e dei traguardi raggiunti credo che proprio l'utilizzo della "tecnologia intelligente" ci permetterà un più stretto rapporto sinergico con le istituzioni sanitarie di riferimento e che, a seguito di questo processo di invecchiamento, con molte malattie ad andamento cronico-degenerativo, con l'insufficiente disponibilità finanziaria delle nostre Istituzioni, dovremmo riflettere insieme su come utilizzare queste tecnologie che permetteranno di assistere al meglio le singole persone spesso frutto di famiglie disunite.

In questi tempi frenetici dove conta solo il fare, sembra non esserci più tempo per ascoltare. Ascoltare: quando i nostri volontari si avvicinano all'ammalato gli trasmettono quel "parlami di te" e aprono il dialogo a quelle emozioni spesso represses che aiutano a rispondere a quei bisogni interiori in quei momenti bui di profonda ansia, solitudine e terrore. Ascoltare con il cuore e con il sentimento è la migliore medicina contro la sofferenza e la solitudine.

Allora ci consola l'opera, sempre più necessaria e insostituibile, delle innumerevoli associazioni di volontariato che non ha eguali nella stessa regione e che nel Bellunese esprime il meglio di sé.

Penso infine che ogni singola associazione dovrà strutturarsi al meglio per tenere il passo con la realtà cosa che, ricordo, da tempo stiamo perseguendo con risultati visibili, ad esempio nella organizzazione capillare che consente la celerità nel bisogno e che non sempre le strutture pubbliche, pur con tutta la buona volontà, riescono a dare. •



Cucchini Belluno

Vittorio Zampieri
presidente

“CUCCHINI BELLUNO” ENTRA IN FACEBOOK

Cliccate e ... sarete connessi!

Comunicare: è forse il verbo più attuale dell'era in cui stiamo vivendo e nel verbo viene riposto il nostro modo di socializzare attraverso metodi che non necessitano del rapporto umano e del contatto ma bensì si affidano alla tecnologia.

Partiamo dunque da qui per una semplice considerazione; adesso è più facile ricevere tante informazioni e la nostra conoscenza viene quotidianamente arricchita e sviluppata, ma essa, come è logico, richiede costantemente stimoli per alimentarsi.

Prima la radio, poi la TV e ora Internet ci hanno permesso di possedere una cultura personale che ha modificato le opinioni, le scelte e la quotidianità consentendo ad ognuno di noi di migliorare il proprio rapporto in una società in rapida evoluzione.

Ora basta uno smartphone e si può accedere ad informazioni in tempo reale, in qualunque luogo e soprattutto quando si vuole: e allora perché non sfruttare questa opportunità?

Se una volta bisognava attendere l'ultima edizione del quotidiano o la prima trasmissione del Giornale Radio o del Tele Giornale, adesso in ogni momento siamo "connessi con il mondo" e con il mondo possiamo "dialogare" proprio attraverso i

Social; ora anche noi siamo protagonisti dell'informazione, divulgatori di notizie o più semplicemente opinionisti, spettatori di avvenimenti o veri e propri reporter.

L'associazione Cucchini non può restarne fuori e così abbiamo deciso di dare vita ad una pagina nel più famoso dei social e cioè Facebook così da dare l'opportunità a TUTTI di conoscere le attività dell'associazione, condividere eventi ad essa legati, promuovere attività ed



accedere a tutte le informazioni legate al modo delle cure palliative e l'assistenza al malato.

Tramite questa pagina sarà possibile conoscere l'Associazione, i volontari che in essa vi operano, i servizi erogati ma anche le attività di sostegno e che quindi, grazie ad un semplice I LIKE, possono essere diffuse a più gente possibile con la conseguente visibilità che può fare "solo bene" all'associazione stessa. •

accedere a tutte le informazioni legate al modo delle cure palliative e l'assistenza al malato.



vieni a trovarci in **Cucchini Belluno!**

*Franco De Poli
componente del Comitato
Tecnico Scientifico*

SOLIDARIETÀ



Pasqua 2016 ha visto, come ogni anno, la realizzazione di una bella iniziativa il cui ricavato è stato destinato alle attività della nostra Associazione e dell'Hospice Casa Tua



Due. Protagonisti della manifestazione sono stati i soci dell'87° Club Freccie Tricolori di Belluno, presieduto da

Maurizio Gava, che hanno distribuito le colombe pasquali al pubblico bellunese il quale si è dimostrato ancora una volta assai generoso e sensibile nei confronti delle realtà operanti nel settore sociale. •

IL 14° CONVEGNO NAZIONALE DI AUTO-MUTUO-AIUTO

Da Agrigento, per riaccendere la speranza

Anche "Cucchini Belluno" era presente con una sua delegazione



Il Comitato di Coordinamento Nazionale AMA, rappresentativo dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per il lutto esistenti in Italia, promuove ogni anno un Convegno Nazionale. Quest'anno, il 14°, è stato organizzato ad Agrigento dall'1 al 3 aprile sul tema: «Accogliere... Ascoltare... Accompagnare per rinascere insieme». Gigi Zoldan e Claudia Miotto, facilitatori dei gruppi AMA Ali Aperte di Belluno e Feltre, chi scrive, il presidente Vittorio Zampieri con l'infermiera

Antonella De Pra hanno rappresentato l'Associazione Cucchini al convegno assieme a una delegazione di Mano Amica di Feltre aggregandosi ADVAR di Treviso.

Nella cultura contemporanea il concetto e il pensiero della morte vengono allontanati come se

non facessero parte della realtà. Perdere una persona cara rappresenta una delle esperienze più dolorose della vita così come l'elaborazione del lutto è spesso un processo lungo e difficile. La società in cui viviamo impone, però, un rapido ritorno alla "normalità" costringendo le persone a vivere in solitudine il proprio dolore.

Con questi Convegni si vuole creare un'occa-

sione di approfondimento al fine di comprendere le dinamiche e riflettere sui fatti che facilitino l'espressione del dolore necessario per poter elaborare e superare un lutto.

Il Convegno è quindi un'opportunità per l'Associazione Cucchini per far conoscere e diffondere i gruppi di auto-mutuo-aiuto come risorsa attiva nella struttura sociale ed è rivolto a tutti coloro che operano in campo sociale e sanitario e alle persone colpite dalla perdita di un proprio caro, ai volontari e a quanti credono in questo strumento di solidarietà.

Intenso e pregnante il programma. Si è parlato della realtà dei lutti comunitari, del perdono dinanzi a morti tragiche, di lutto e spiritualità, di suicidio e sopravvissuti, di lutto nelle scuole. È stato creato, infine, un sito interattivo per bambini e ragazzi in lutto.

Tra le altre esperienze ci ha profondamente colpito ed emozionato l'intervento del cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo di Agrigento, sulla realtà dei lutti comunitari, ricco di esempi da lui vissuti. Egli ha ricordato che domenica 17 gennaio scorsa, nel giorno in cui la chiesa ha celebrato la Giornata del migrante e del rifugiato, a Lampedusa italiani e stranieri insieme hanno vissuto il loro speciale Giubileo della misericordia e lo stesso cardinale Montenegro ha benedetto la "Porta d'Europa", un'opera d'arte realizzata sugli scogli di Lampedusa e che adesso è luogo giubilare. Mentre la rete della comunicazione e dei trasporti ci rende cittadini di un unico mondo

- ha sottolineato il porporato - si ergono muri e si chiudono le porte ai più poveri.

La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri e allora il cardinale Montenegro ha voluto lanciare, concludendo, un messaggio: «Lasciamoci interpellare da ogni fratello che soffre, dalla sofferenza della sua famiglia, dall'immigrato e dal rifugiato; non chiudiamoci nell'egoismo che soffoca nel perbenismo, che chiude gli occhi».

È stata per noi tutti partecipanti una vera e propria "lezione di vita" e auspichiamo che le emozioni e l'affetto che abbiamo condiviso ci aiutino veramente a ritrovare la scintilla di vita per RIACCENDERE LA SPERANZA.

E' stata, per tutti noi, un'esperienza straordinaria che porteremo nel cuore e che non dimenticheremo. Ci siamo dati appuntamento per il prossimo anno a Biella. ●

*Germana Da Re
volontaria*

Sopra a sinistra: veduta della Valle dei Templi - Agrigento
Sopra a destra: la delegazione Cucchini Belluno

PAROLE, SUONI E IMMAGINI PER TRACCIARE "IL CAMMINO DEL SOLLIEVO"

Chi era Francesco Cucchini?

Riuscito convegno in memoria del Professore a trent'anni dalla scomparsa

Quante volte ci siamo sentiti chiedere: «Ma chi era Francesco Cucchini?». Domanda legittima. La nostra Associazione è intitolata a lui, ma si tratta di una persona mancata trent'anni fa e la cui memoria è ancora presente solo nelle generazioni più anziane della popolazione bellunese.

Per rispondere a tale interrogativo, nonché approfittando dell'anniversario della scomparsa (13 febbraio 1986), la nostra Associazione ha organizzato il convegno «Chi era Francesco Cucchini? Il cammino del sollievo. Un ricordo a 30 anni dalla scomparsa» che si è svolto lo scorso 21 aprile nella sala Muccin del Centro Giovanni XXIII a Belluno con il patrocinio di Ulss n. 1, Comune di Belluno e Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri.

L'idea del convegno ci era stata prospettata dalla signora Rosanna De Menech, già segretaria del reparto radiologia dell'ospedale di Belluno, e dalla signora Martina Tessari, nipote del professor Cucchini. Entrambe, oltre al dottor Mario Bertolissi, sono intervenute con brevi e intensi ricordi personali, davanti ad un folto ed

attento pubblico presente all'incontro condotto da chi scrive.

Nei loro interventi iniziali il dottor Giovanni Maria Pittoni, direttore sanitario dell'Ulss n. 1, e il dottor Sandro De Col, direttore dei distretti socio sanitari 1 e 2, hanno sottolineato l'importanza dell'opera del professor Cucchini quale precursore illuminato e coraggioso di quel sistema di cure palliative che oggi vede partecipare sia il mondo sanitario che quello del volontariato, come dimostra l'attività dell'Associazione a lui intitolata. Concetti ribaditi con forza e determinazione dal presidente Vittorio Zampieri: «Era giusto, in questa occasione, ripercorrere il passato perché non c'è futuro senza la conoscenza di ciò che è stato. Altrettanto giusto è ricordare alla società bellunese la straordinaria ed eroica opera del professor Cucchini, esempio illustre di chi ha dato la Sua vita per gli altri, a differenza della società contemporanea che vive pensando al proprio tornaconto ed è permeata spesso di puro egoismo».

Il ruolo principale era stato affidato al profes-

sor Gian Giacomo Ferri, già stretto collaboratore del professor Cucchini per tanti anni e suo successore quale Primario di Radiologia. Il relatore, con l'ausilio di una corposa serie di significative immagini d'epoca, ha ricordato il suo Maestro con accenti commossi e con un'apprezzata dovizia di particolari che hanno offerto al pubblico tutte le sfaccettature possibili a 360 gradi dell'uomo e del medico Cucchini. È stato un intervento appassionato e coinvolgente che gli astanti hanno lungamente applaudito, mentre l'emozione aveva colto molti di loro, *in primis* Ruggero Cucchini, figlio del profes-



Al tavolo del convegno: Dino Bridda, Gian Giacomo Ferri e Vittorio Zampieri



Una veduta del pubblico presente all'evento. In prima fila da sinistra Rosanna De Menech, Martina Tessari, Ruggero Cucchini.

SOLIDARIETÀ

Ancora una volta pane e solidarietà sono stati un binomio vincente. All'edizione 2016 di Agrimont a Longarone si è rinnovata la collaborazione tra la nostra Associazione e il *Sindacato Panificatori della Confcommercio di Belluno*, presieduto da Roberto Battaglia. Nello stand appositamente allestito nei locali della Fiera i panificatori hanno proposto al pubblico il meglio della loro produzione artigianale ed i nostri volontari lo hanno distribuito al pubblico. Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto per il perseguimento degli scopi statuari della "Cucchini" e da queste colonne vogliamo ringraziare gli organizzatori dell'iniziativa per la loro sensibilità. •



La virtuosa Myriam Dal Don durante la sua applaudita esibizione

re, venuto appositamente a Belluno con la consorte.

Il convegno portava nel sottotitolo l'allocuzione "Il cammino del sollievo" che ha trovato, alla fine, la sua spiegazione nella proiezione del dvd che illustra storia

e attività della nostra Associazione. Ciò ha fatto capire agli intervenuti che c'era un legame profondo tra quanto propugnato e realizzato dal professor Cucchini in anni ormai lontani e quanto portato avanti a livello volontaristico oggi dall'Associazione che ne porta il nome e ne perpetua lo spirito.

Il convegno è stato poi impreziosito dagli intermezzi musicali al violino della nota virtuosa bellunese Myriam Dal Don la quale ha offerto al pubblico un saggio eloquente della sua valentia con alcuni brani scelti del suo repertorio. Un tocco di eleganza e buona musica che ha fatto da degna cornice all'evento.

Non poteva mancare, poi, un altro tocco di eleganza e buon gusto che ormai è segno distintivo di molte iniziative della "Cucchini": la sala era addobbata con un bel colpo d'occhio di girasoli, poi donati ai presenti, grazie alla collaborazione e alla sensibilità della Fioreria Gentile di Belluno.

Nei giorni seguenti sono pervenuti messaggi di congratulazioni e ringraziamenti per l'iniziativa, ma siamo noi che ringraziamo chi ha lavorato per realizzarla - le stesse signore De Menech e Tessari, Graziella De Pra, Francesca Savi, Martina Zanella, Cristina Zannini, Ugo Broggiato - e chi ha dato il suo contributo di pensieri e ricordi per rendere omaggio a una delle figure più importanti del mondo sanitario bellunese del '900.

Se di tutto ciò dovessimo tracciare un bilancio sintetico in poche parole potremmo dire che, senza dubbio, con tale convegno la nostra Associazione ha, se così si può dire, "pagato" un doveroso debito di riconoscenza verso Colui che, con la sua meritoria opera professionale e umana, ci ha indicato la strada sin dall'inizio quando nel 1989 il primo presidente dottor Mario De Marchi ed i suoi collaboratori intrapresero questo importante "cammino del sollievo" nel quale siamo tutti impegnati, giorno dopo giorno, al servizio degli ammalati, delle loro famiglie e dell'intero territorio dove agiamo con senso di responsabilità. •

Dino Bridda
consigliere

Due ore donate con il cuore

Ore 8,30 di Lunedì 29 Febbraio 2016

- Buongiorno Giorgio, sono Francesca della Cucchini, come stai? -

- Ciao Francesca, sono in piena forma, c'è bisogno della mia presenza? -

- Già, ci sarebbe una consegna di ausili, compreso il letto, da fare a Longarone, hai per caso voglia e tempo? -

- Certo che sì, a che ora? Se vengo lì per le 14,00 ti va bene? Anche prima se vuoi. -

- Se non è un grosso problema per te, l'Infermiera Antonella ci ha chiesto urgenza quindi prima che puoi, preferibilmente stamattina, avrei allertato anche Danilo che verrebbe con te e può essere qui alle 9,15 -

- Allora "metti su la moka" che alle 9 in punto arrivo in sede. -

Ore 9,00

Due chiacchiere con Martina e Francesca, intanto arriva Danilo (sempre puntualissimo) caffè veloce e via con il furgone in magazzino per la bolletta di consegna ed il carico di tutti gli ausili richiesti, ecco Longarone, controlla il numero civico, si è questa la casa.



- Drin -

- Chi è? -

- Buongiorno signora, siamo i volontari della Cucchini -

- Oh ma che bravi, siete già qua! Vi apro, venite su al 3° piano, vi aspetto sulla porta. -

- Eccoci qui, abbiamo portato su le cose più leggere così intanto vediamo dove e come mettere il letto. -

Cinque minuti di dialogo con i parenti per capire meglio qual'è la soluzione migliore e poi di nuovo giù nel furgone.

- Avete bisogno di una mano?

Faccio venir giù anche mio figlio? -

- Tranquilla signora, ci arrangiamo senza problemi, anzi ... un viaggio in più ci fa bene ... abbiamo la pancia ... -
15 minuti dopo.

- Ecco, così messo il letto dovrebbe andar bene, poi la carrozzina e la comoda li lasciamo qui che c'è spazio in abbondanza. -

- Beh, ragazzi, non so come ringraziarvi, prendete qualcosa? posso mettere su il caffè? -

- Volentieri così intanto vi spieghiamo con calma come funziona il tutto. -

Istruzioni per l'uso corretto degli ausili ed informazioni con cosa pulirli, caffè, due chiacchiere sul problema da affrontare ma ... appena cominciamo velatamente a chiedere com'è cominciata la malattia ecco che si spalanca un mondo, di come si sono accorti che qualcosa non andava bene, delle prime ansie e paure, dei pianti perché non sapevano come affrontare il momento difficile, poi le lacrime lasciano lo spazio ad un sorriso convinto perché cominciano a parlarci della Cucchini, di cosa hanno ricevuto in questo breve tempo da noi, e via con gli elogi alle infermiere, per non parlare dei medici volontari ed infine l'attenzione totale è rivolta a noi due perché da oggi, con questi ausili, riusciranno a migliorare decisamente la vita del loro caro.

Siamo ai veri saluti, alle calorose strette di mano e tante volte anche all'abbraccio.

- signora, se avete bisogno di qualsiasi altro materiale, non si faccia scrupoli con noi, questo è il numero dell'ufficio e se non potremmo venire noi due, ce ne saranno altri molto più belli e giovani che verranno a trovarvi. -

Si rientra.. com'è andato il weekend? sei andato via con il camper? E tu? Hai fatto su i salami? Dove vai in ferie? e la bicicletta quando la tiri fuori? A giugno vai sempre al mare lì? Ehi Danilo guarda, siamo già arrivati, neanche accorto.

Francesca: - Grazie ragazzi, com'è andata? -

Giorgio: - Bene, abbiamo trovato questa situazione, abbiamo risolto così. -

Francesca: - Allora vi saluto, alla prossima occasione, ci vediamo. -



Ore 11,15

... "cavolo"

son già passate 2 ore, com'è volato il tempo!

Mentre cammini per ritornare a casa e sei solo con te stesso ecco che compaiono velocemente tutte le immagini di queste 2 ore che hai donato al prossimo e ti chiedi quanto sei stato utile per quella Famiglia, ma poi ti accorgi che sulla tua schiena, Loro ti hanno depositato una flebo gigantesca di ringraziamenti.

Ok, adesso mi metto direttamente in vena, goccia a goccia, tutto questo ben di Dio che ho ricevuto, la giornata è fatta di 24 ore, allora doso questo quantitativo per le prossime 22 ore.

Il mio amore della vita qualche giorno fa mi ha mandato questo WhatsApp e mi ha scritto: «Questo è adattissimo a te, non l'avevo ancora condiviso con nessuno, me lo tenevo stretto stretto ed ogni tanto me lo rileggevo, ma è giunto il momento di dividerlo con Voi che leggete queste due righe».

Ciao da Giorgio, uno dei tantissimi volontari della Cucchini. •

IL VOLONTARIO

Quando mi chiedono
"Perché lo fai? Ti pagano?"

Io rispondo

Sì, mi pagano e nemmeno poco,
mi pagano con un sorriso
e con un "Grazie"

con la consapevolezza di aver dato
qualcosa di prezioso
a qualcuno in difficoltà
e questo, per me,
ha un valore inestimabile.

Giorgio Da Pian
volontario

GLI APPUNTAMENTI

TRE INTERESSANTI INCONTRI CULTURALI E FORMATIVI

Tra scienza, poesia e ricordi di un tempo

L'Associazione Cucchini Belluno, da maggio a settembre, ha programmato tre incontri culturali e formativi con altrettanti relatori che intratterranno i presenti su temi di diversa natura.

PAOLA FORNASIER

Venerdì 20 maggio, con inizio **alle 20.30 in sede**, il ciclo di tali incontri sarà aperto dalla dottoressa Paola Fornasier, psicologa, formatrice, consulente educativa ADVAR del progetto "Rimanere insieme" per l'elaborazione del lutto. Il tema della sua relazione sarà **"Oltre la notte scura". Saper stare accanto a bambini/adolescenti nel tempo del lutto.**

Nella nostra società le persone tendono a evitare di parlare della morte e della sofferenza. Sono temi che mettono a disagio e spaventano, ma la conseguenza diretta di questo atteggiamento è che i bambini/ragazzi e le loro famiglie, nelle circostanze di un lutto o di una grave malattia, spesso presentano grosse difficoltà a gestire pensieri, sentimenti e comportamenti connessi alla morte. Se ai bambini non vengono fornite risposte sincere e appropriate alla loro età possono sviluppare pensieri distorti, vivere sentimenti d'ansia e finire

col sentirsi sempre più confusi e isolati dal mondo degli adulti che hanno negato legittimità all'argomento.

Poterne parlare, confidando nelle proprie e altrui risorse, aiuterà il bambino a crescere più sicuro e a sentirsi meno solo di fronte ai dolorosi imprevisti che la vita può riservare. Rompere il silenzio intorno a verità dolorose, potendo ricevere rassicurazione, infatti, le trasformerà in qualcosa di accettabile e superabile, a differenza di ciò che accadrebbe se il bambino fosse lasciato solo con le sue fantasie alimentate dai "non detti". Allo stesso modo gli adolescenti nelle circostanze di un lutto hanno bisogno di intercettare adulti ed educatori in grado di farsi interlocutori *credibili* capaci di offrire vicinanza rispettosa dei loro tempi e dei loro modi perché non si sentano soli e possano trasformare la perdita in un'opportunità di crescita.



Paola Fornasier

GINO TRAMONTIN

Giovedì 16 giugno, **alle 20 in sede**, si terrà l'evento conclusivo dell'anno formativo. Protagonista della serata sarà il poeta dialettale bellunese Gino Tramontin che proporrà ai presenti un'antologia scelta dei suoi componimenti in vernacolo. L'autore ama auto definirsi, più che poeta dialettale, un "contastorie" perché, in effetti, i suoi racconti in versi sono una genuina e appassionata rivisitazione di

situazioni, fatti, personaggi e realtà appartenuti alla tradizione locale e all'epopea della nostra antica civiltà contadina. Egli riesce a "piegare" anche i ricordi meno felici di un tempo che fu al linguaggio della poesia che sa creare emozioni e suggestioni nell'ascoltatore.

A seguire si terrà il tradizionale rinfresco organizzato dai nostri volontari.



Gino Tramontin

PAOLO TORMEN

Giovedì 15 settembre, con inizio **alle 19 al Ristorante "Nogherazza" di via Gresane** nella piana castionese, il terzo incontro di questo ciclo vedrà quale protagonista Paolo Tormen che presenterà il suo libro **"La cura"**. Anche Tormen, come Tramontin, si collega alla tradizione locale ed alle caratteristiche della nostra antica civiltà contadina esaltandone, con i suoi racconti, i valori che a tutt'oggi sono ancora presupposti fondanti dell'identità culturale bellunese.

Il titolo del libro prende spunto da una nota canzone del cantautore siciliano Franco Battiato e comprende in un tutt'uno la cura sia fisica che morale e psicologica di se stessi, in simbiosi con l'opera della *Cucchini*, così come la cura dell'ambiente. In buona sostanza, anche con note autobiografiche e significativi ricordi d'infanzia e adolescenza, l'autore proclama a chiare lettere l'importanza del rispetto della natura come sola via, indicata anche da Papa Francesco, per salvare se stessi e l'umanità che verrà.



Paolo Tormen

ORGANIZZATO DA CUCCHINI ASSOCIAZIONE AGORDINO



Taibon ospita il terzo corso per volontari

Gli incontri si svolgono al giovedì nella sala dell'ex Municipio

Cucchini Associazione Agordino ha organizzato per il 2016 il 3° Corso per volontari. Dopo la prima serata di orientamento e presentazione, svoltasi il 17 marzo, il corso prevedeva altri otto incontri che si tengono a Taibon Agordino nella sala dell'ex Municipio nelle serate del giovedì alle 20.30.

La formazione è una costante della vita associativa, ma la divulgazione del diritto all'assistenza nello

spirito delle cure palliative è altrettanto importante. Importanti occasioni di promozione sono state organizzate durante l'inverno scorso, ovvero i due Concerti di Natale e i banchetti informativi con l'offerta del riso. Per tali iniziative si approfitta di queste colonne per ringraziare tutti i volontari ed i sostenitori per lo splendido impegno profuso in quelle occasioni.

Tornando all'importanza del corso va sottolineato che esso è necessario per i volontari sia che prestino poi servizio di assistenza diretta al malato o che aiutino nel divulgare le cure palliative ed i principi dell'Associazione.

Questo il calendario completo degli incontri già effettuati e in programma:

24 marzo 2016: "Il malato grave e le cure palliative" con il dottor Giuseppe Zanne;

7 aprile 2016: "Le cure palliative in Agordino" con personale delle equipe delle Unità Operative di cure palliative e di medicina e lungodegenza di Agordo;

14 aprile 2016: "Il volontario, il malato e la famiglia: la relazione di aiuto" con la dottoressa Lucia De Cosimo;

21 aprile 2016: "Dimensione esistenziale e spirituale di fronte al morire" con il dottor Agostino Mascanzoni;

5 maggio 2016: "Etica e Cure Palliative" con la dottoressa Alessandra Turrin;

12 maggio 2016: "Confronto e riflessione: forum di discussione" con la dottoressa Laura Miana;

19 maggio 2016: "La dimensione psicologica del malato e della famiglia" con il dottor Leonardo Stiz;

26 maggio 2016: "Il codice deontologico e core curriculum del volontario" con la dottoressa Laura Miana.

Si ricorda inoltre che la sede di Cucchini Associazione Agordino è aperta all'Ospedale di Agordo il mercoledì mattina dalle 9.00 alle 11.00 ed il venerdì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00. Si può inoltre stabilire un contatto telefonico allo 3420813080 oppure mandando un messaggio in e-mail a info@cucchiniagordino.it.

Per sostenere il nostro operato, infine, l'Associazione ha un conto corrente acceso alla Cassa Rurale Val di Fassa ed Agordino (IBAN: IT 23 D 08140 88260 00000 6046461), mentre il numero del c/c postale è 1003521554.

Nadia Dell'Agnola
presidente

ASSOCIAZIONE
Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO
Tel. e fax 0437 516666
C.F. e P. Iva 93007710259

E-mail: segreteria@associazionecucchini.it

www.associazionecucchini.it

Orario segreteria:

dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.00

Come aiutarci

Associazione Cucchini Onlus

BANCO POSTA:

iban - IT 74 L 07601 11900 000045135662

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 20 I 02008 11910 000101082130

PROGETTO
Giangiaco Zampieri



Progetto Giangiaco Zampieri

Associazione CUCCHINI Onlus

presso Hospice Casa Tua Due
Ospedale San Martino
Viale Europa - 32100 BELLUNO

Tel. e fax 0437 516666 - C.F. 93007710259

E-mail: segreteria@associazionecucchini.it

www.associazionecucchini.it

Come aiutarci

UNICREDIT BANCA:

iban - IT 23 B 02008 11910 000100955569

ASSOCIAZIONE
Cucchini
SOLLIEVO E ASSISTENZA AL MALATO E ALLA SUA FAMIGLIA

**5x
mille**

*la tua firma per sostenere
l'Associazione Cucchini Onlus*

Nella dichiarazione dei redditi è possibile destinare alla nostra associazione il 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Per chi compila il modello Unico o il modello 730 è sufficiente firmare nell'apposita casella con intestazione: "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative" e riportare il codice fiscale dell'Associazione Cucchini che è il seguente:

93007710259

I titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono consegnare la scheda (come si fa per l'8x1000) in busta chiusa ad un ufficio postale, ad uno sportello bancario o ad un intermediario abilitato alla trasmissione telematica.

La devoluzione, essendo a carico dello Stato, È DEL TUTTO GRATUITA PER IL DICHIARANTE, così come avviene per l'8x1000.

**FIRMA ANCHE TU
E INVITA A FIRMARE AMICI E PARENTI**